



SETTIMANA DI PREGHIERA L'UNITA' DEI CRISTIANI

Nelle celebrazioni della messa di questa settimana, il dono dell'unità visibile della Chiesa sarà quanto chiederemo all'unico Signore. Chi può si unisca a questa intenzione, nella sua preghiera personale a casa o partecipando alla messa feriale in parrocchia. Tra i vari appuntamenti per pregare assieme ai fratelli e alle sorelle delle altre chiese ne ricordiamo due: **giovedì 20** alle **ore 21**, la preghiera di Taizè a san Girolamo con la predicazione a cura della chiesa valdese. **Sabato 21** alle **ore 18.30**, il vespro ortodosso nella chiesa copta di via Porto di Cavergnago con predicazione cattolica.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 18, lettura ed il commento dei testi dell'eucaristia domenicale. E' la catechesi degli adulti per eccellenza e viene proposta con forza a tutti. Da questo ascolto della Parola, nascono indicazioni per l'omelia, per la stesura delle preghiere dei fedeli e per la scelta dei canti Dalle **ore 20.45** alle **ore 22.15** in patronato.

CATECHESI GIOVANI

Mercoledì 19, alle **ore 21**, incontro dei giovani-adulti.

MESSA DELLA COLLABORAZIONE

Giovedì 20 concelebrazione dell'eucaristia tra la nostra parrocchia e quella del Villaggio Laguna. E' un gesto che intendiamo compiere per crescere nella collaborazione pastorale, chiedendo insieme il dono dello Spirito. Alle ore 18 in quartiere. Nella nostra chiesa, al giovedì, non viene celebrata la messa.

FAMIGLIE

Sabato 22, alle **ore 21**, in patronato si incontra il gruppo degli sposi, mentre il gruppo degli sposi giovani si ritrova **domenica 23** alle **ore 16.00**

DOMENICA DELLA PAROLA

Domenica 23, durante la celebrazione dell'eucaristia ringrazieremo il Signore per il dono della sua Parola.

PREGHIERA QUOTIDIANA

Per tutti c'è la possibilità di iniziare insieme la giornata alle **ore 7.00**, con la preghiera di alcuni salmi e la lettura del Vangelo. Ciascuno è a casa propria e ci si collega in videochiamata per una ventina di minuti. E' un'esperienza molto semplice ma preziosa, perché è bello pregare assieme. Per ricevere il link del collegamento basta mandare una mail all'indirizzo della parrocchia.

Diario di comunità ...

Sono arrivati alla casa del Padre:

... nella Pace.

Sergio Spanio, anni 86

Quante volte la vita ci sembra grigia senza colori,
una vita in cui a volte facciamo fatica a trovare senso,
in cui ti senti come un'anfora di pietra, vuota;
ma Tu Signore vieni
e riempi quell'anfora di vino buono,
di vino bello.

Fa Signore che riusciamo sempre ad attingere a quell'anfora,
a dissetarci di quel vino buono che dà gioia,
che ci fa sentire di essere amati.

Grazie a Te Donna che hai fatto sì che ciò accadesse,
che hai fatto sì che l'ora giungesse.

Enzo

Domenica 16	II^A DEL TEMPO ORDINARIO Is 62,1-5 Sal 95 1Cor 12,4-11 Gv 2,1-11.
Lunedì 17	Sant'Antonio 1Sam 15,16-23 Sal 49 Mc 2,18-22.
Martedì 18	1Sam 16,1-13 Sal 88 Mc 2,23-28
Mercoledì 19	1Sam 17,32-33.37.40-51 Sal 143 Mc 3,1-6 II SETTIMANA DEL
Giovedì 20	1Sam 18,6-9; 19,1-7 Sal 55 Mc 3,7-12. TEMPO ORDINARIO
Venerdì 21	Sant'Agnese 1Sam 24,3-21 Sal 56 Mc 3,13-19.
Sabato 22	2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27 Sal 79 Mc 3,20-21.
Domenica 23	III^A DEL TEMPO ORDINARIO Ne 8,2-4.5-6.8-10 Sal 18 1 Cor 12,12-30 Lc 1,1-4; 4,14-21

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI "In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo" (Matteo 2, 2) Questo versetto viene offerto a tutti noi cristiani appartenenti a varie Chiese, come spunto di meditazione per la celebrazione delle veglie in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno. Un versetto che estende ed attualizza nel nostro presente la celebrazione della grande festa dell'Incarnazione della Seconda Persona della Santissima Trinità, che abbiamo festeggiato poco tempo fa.

... In questa Settimana, la Chiesa di Cristo invita i suoi figli a pregare per la così tanto desiderata, ma così lacerata nei secoli, unità visibile della Chiesa. Rivolge questo invito sempre inalterato nei momenti felici, nei momenti di guerra, di carestie, di malattie. Non lo rivolge riferendosi all'uomo, stressato da tante preoccupazioni e dalle tentazioni tramite le quali la nostra epoca cerca di distrarlo, rendendolo indifferente verso le questioni di fede, ma lo rivolge, perlopiù, alle conseguenze che queste distrazioni e tentazioni, in generale, portano, come la paura, l'angoscia, la mancanza di fiducia verso il prossimo, che potenzialmente rischia di diventare la causa della nostra sofferenza. L'umanità di oggi si richiude in se stessa, cerca di recidere i rapporti con il prossimo e vivere non soltanto in una separazione fisica, ma in un isolamento spirituale, che fa crescere a dismisura la sua solitudine e la sua sofferenza psicofisica.

... Arenandosi nella loro solitudine esistenziale, gli uomini e le donne di oggi gridano a se stessi e si chiedono: ma che valore può avere la nostra preghiera davanti alle tante divisioni che strappano l'unica tunica di Cristo? Che valore può avere la preghiera di fronte al dominio della morte? Non si può rispondere a queste domande, se prima l'essere umano non accetta spiritualmente il grande evento della Visita Divina. Tante volte le condizioni della vita umana induriscono il cuore e la grazia di Dio fa fatica a penetrarlo.

... Stando insieme ai fratelli e alle sorelle, pregando, elevando suppliche e dossologia al nostro unico Salvatore in ogni sera di questa Settimana, riviviamo anche noi misticamente quella notte, dove il cielo e la terra si sono uniti in un'unica lode. Illuminati dal comune battesimo, insieme siamo come piccole stelle che adornano in modo intellegibile il cielo spirituale della Chiesa di Cristo e l'intero universo.

S. Ecc. Mons. il Vescovo cattolico Derio Olivero; il Pastore Luca Maria Negro; Sua Eminenza Reverendissima il Metropolita Polykarpos.

IL COMPAGNO DI SCUOLA Sono state dette molte parole in questi giorni per celebrare il presidente del Parlamento europeo, il "compagno di scuola che tutti noi vorremmo avere" e morto troppo presto. Tra le molte dette, vi suggerisco le parole pronunciate nella sua bellissima omelia del funerale dal Vescovo di Bologna, il card. Zuppi. Come ricordo finale, vi propongo questa vignetta apparsa su "Repubblica" di Biani. Nella sua semplicità vale molto più di tanti discorsi ascoltati, rituali, enfatici e retorici, e va dritta al cuore dell'impegno politico di David Maria Sassoli, espressione del cattolicesimo democratico che lo ricongiunge a Dossetti e La Pira. *dM*



DIALOGO E MEMORIA Il mese di gennaio, è un'occasione preziosa per misurare il nostro interesse, la nostra partecipazione, la nostra cura per far sì che la dimensione dialogica della nostra vita sia viva e desta. Il 17 si celebra la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso ebraico cristiano; immediatamente suc-

cessiva la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si tiene dal 18 al 25 e due giorni dopo, il 27, ricorre la Giornata della Memoria, nel ricordo della Shoah. Siamo tutti molto consapevoli che il rischio di appuntamenti simili è di appiattirsi su un richiamo retorico a valori oggi ben poco praticati, ma la sfida, per noi credenti è

molto alta. Il titolo della giornata di dialogo ebraico - cristiano: *Realizzerò la mia buona promessa* (Ger 29,1-23), ci ricorda come in un momento di crisi, ancora lontano dalla terra promessa, Israele ritrova il senso autentico della propria vocazione. Alle indicazioni su come vivere il tempo dell'esilio è legata la promessa per il futuro. Il tema verrà affrontato nell'evento veneziano on line di lunedì 17 alle ore 17.30, in un dialogo tra Miriam Camerini, padre Stefano Cavalli e Daniel Tuitou, rabbino capo di Venezia. Chi volesse avere il link per partecipare alla videoconferenza, mandi una mail in parrocchia. Per affrontare in chiave attuale i pregiudizi e le nuove forme di antisemitismo, dall'antigiudaismo tradizionale all'odio di matrice neofascista, dal negazionismo sulla Shoah all'ostilità preconcetta per lo Stato d'Israele abbiamo la giornata della Memoria. Venezia anche quest'anno conferma la sua vocazione di città della memoria: il programma delle iniziative per il Giorno della Memoria è stato presentato in settimana. Sono più di sessanta gli appuntamenti diffusi in tutto il territorio comunale tra incontri, conferenze, mostre, presentazioni di libri, visite guidate, realizzati grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale (in particolare la Presidenza del Consiglio comunale), e il Coordinamento cittadino per il Giorno della Memoria. Tra le tante iniziative, saranno posate 30 Pietre d'Inciampo, (una a Mestre) che faranno di Venezia la seconda città italiana, dopo Roma, per numero di pietre deposte. Tutte le iniziative in programma si possono consultare sul sito del Comune di Venezia.

CANA, INIZIO DELLA CHIESA L'antica tradizione liturgica poneva l'accento sull'unità della manifestazione - 'epifania' - del Signore nei tre eventi dell'adorazione dei Magi, del Battesimo (o Teofania) presso il Giordano, del segno di Cana, dove l'acqua viene tramutata in vino. Canta ad esempio un'antifona della solennità dell'Epifania del Signore: Tre prodigi celebriamo in questo giorno santo: / oggi la stella ha guidato i magi al presepio, / oggi l'acqua è cambiata in vino alle nozze, / oggi Cristo è battezzato da Giovanni nel Giordano / per la nostra salvezza, alleluia. C'è un unico oggi in cui il Signore manifesta la sua salvezza. Ce ne vengono così narrati alcuni tratti essenziali: la salvezza è per tutte le genti (l'adorazione dei Magi); consiste nel renderci partecipi della figliolanza divina nel suo Figlio Unigenito, della cui Pasqua siamo resi partecipi in virtù del battesimo (la Teofania presso il Giordano); compie definitivamente l'alleanza che già la letteratura profetica aveva più volte annunciato con il simbolo delle nozze, come ricorda la prima lettura della liturgia odierna: «Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo» (Is 62,4). Questa antica e sapiente tradizione liturgica sopravvive nel ciclo C del lezionario domenicale, che propone il segno di Cana come vangelo della II Domenica del Tempo ordinario, in continuità con la solennità dell'Epifania e con la Domenica del Battesimo. Il Tempo ordinario si salda così in modo forte con il Tempo natalizio, per mostrare come la salvezza di Dio, che in Gesù di Nazaret si è incarnata nella nostra storia, si dilata e riempia di sé le pieghe ordinarie e quotidiane della nostra vita. Lo stesso evangelista Giovanni, nel raccontare l'episodio apparentemente molto familiare di Cana, insiste nell'affermare che si tratta dell'inizio dei segni compiuti da Gesù, attraverso il quale egli «manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» (v. 11). È l'inizio non semplicemente perché è il primo segno di una lunga serie; piuttosto è il segno archetipo (in greco 'inizio' è detto con *arké*), tale da costituire una sorta di stampo originario che imprime la sua forma su tutti gli altri segni che seguiranno, fino alla Pasqua. Non a caso è un segno che avviene proprio a Cana, piccolo villaggio della Galilea; il significato simbolico del suo nome non sfugge però all'evangelista, che sa bene che cana in ebraico significa 'fondare', 'creare'. Ciò che Gesù opera a Cana è come una nuova fondazione, che porta a compimento la creazione di Dio, riscattandola dal male che il peccato ha introdotto nella storia, e fonda davvero la nuova alleanza tra Dio e il suo popolo. Ora le nozze si compiono, Dio sposa l'umanità!

Massimo